

AREA FINANZA E PATRIMONIO*Premessa***1. GESTIONE FINANZIARIA**

La gestione finanziaria dell'esercizio 2004 si è svolta nel rispetto delle autorizzazioni del bilancio di previsione, confermandone la rispondenza ai programmi e alle esigenze funzionali dell'Istituto.

I dati economico-finanziari principali sono sinteticamente riportati nelle seguenti tabelle:

RISULTATO ECONOMICO

2001	2002	2003	2004
+329	+ 5.670	+ 0	0

Dati in migliaia

RISULTATO DI PARTE CORRENTE

2001	2002	2003	2004
+18.771	+ 19.555	+ 17.685	+ 21.167

Dati in migliaia

La situazione patrimoniale, infine, registra un aumento del patrimonio netto di € 18.922.097,22 che alla fine dell'esercizio raggiungere il valore di € 209.163.300,62.

Entrate correnti

La composizione delle entrate correnti, pari complessivamente a € 82.875.862,72, è per il 24,2% (€ 20.076.966,91) riconducibile ai premi e contributi a carico degli armatori, per il 58,2% ai trasferimenti dello Stato per la fiscalizzazione contributiva (€ 48.195.097,00) e per il 17,6% ad entrate diverse (€ 14.603.798,81).

Quest'ultima voce è costituita per il 18,4% (€ 2.687.384,16) dai redditi e proventi patrimoniali, per il 77,2% (€ 11.277.046,29) dalle poste correttive e compensative delle entrate correnti, fra le quali sono compresi i rimborsi dell'INPS per i servizi svolti dall'Istituto, e per il restante 4,4% (€ 639.368,36) da entrate non altrimenti classificabili (sanzioni, soprappremi, proventi derivanti dalla prestazioni di servizi, ecc.).

Il confronto con l'esercizio precedente fa rilevare una crescita delle entrate correnti che risultano di 4.998.088,42 euro in più rispetto a quelle dell'anno 2003. In particolare, mentre risultano in aumento le entrate per contributi, ed in particolare i trasferimenti da parte dello Stato per effetto della fiscalizzazione degli stessi (+11.370.378,07), rimangono sostanzialmente stabili le altre voci, fatta eccezione per i proventi derivanti dalla prestazioni di servizi che sono in diminuzione a causa della riduzione delle attività legate alla dismissione del patrimonio cartolarizzato.

Spese correnti

Le spese correnti sono risultate complessivamente pari a €61.708.776,43 e sono riconducibili per il 3,4% (€ 2.069.430,5) alle spese per gli organi, per il 16,9 % (€ 10.439.051,76) alle spese per il personale, per il 5,4% (€ 3.360.299,38) alle spese di funzionamento, per il 62,7% (€38.680.168,49) alle spese per le prestazioni istituzionali, e per il restante 11,6% (€ 7.159.826,22) a spese diverse (imposte e tasse, contributi al fondo sanitario nazionale, premi di riassicurazione, spese per liti, oneri di gestione del patrimonio immobiliare, ecc.)

Il confronto con il 2003 indica un aumento complessivo delle spese correnti di € 1.516.206,23, pari al 2,5%.

Parte in Conto Capitale

Tra i movimenti finanziari della parte in conto capitale, oltre a quelli effettuati sul conto della Tesoreria Centrale per approvvigionare la necessaria liquidità alle strutture dell'Ente, meritano di essere segnalati quelli relativi alle attività di intervento per la riqualificazione degli immobili strumentali sul territorio e all'innovazione tecnologica. Nel corso dell'esercizio, inoltre, è stato portato ad esecuzione il piano di investimento immobiliare relativo all'acquisizione di nuovi locali da destinate alle accresciute necessità della Sede Centrale dell'Istituto per un importo complessivo di euro 10.111.361,20 La parte in conto capitale complessivamente fa registrare dei movimenti in entrata di euro 185.253.150,33 ed in uscita di euro 192.333.767,93.

La situazione di cassa è riassunta nelle seguenti tabelle:

RISCOSSIONI

competenza	residui	totale
514.050.618,95	57.895.227,31	571.945.846,26

La percentuale delle riscossioni in competenza, rispetto agli accertamenti, è stata del 91,6% e presenta nel confronto con gli esercizi precedenti il seguente andamento:

2002	2003	2004
85,2 %	86,7%	91,6%

PAGAMENTI

competenza	residui	totale
519.897.123,90	33.511.570,17	553.408.694,07

La percentuale dei pagamenti in competenza, rispetto agli impegni, è stata dell'95% e presenta nel confronto con gli esercizi precedenti il seguente andamento:

2002	2003	2004
93,8%	93,4%	95%

Le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio risultano pari a €127.139.304,35 di cui € 49.817.412,36 risultano giacenti presso il conto vincolato di tesoreria acceso per i proventi della dismissione immobiliare.

La situazione dei residui ha subito un sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

I residui attivi alla fine dell'anno sono, infatti, risultati pari a €117.677.571,34, con una diminuzione rispetto al 2003 di € 11.267.140,83. L' andamento positivo, infine, dei residui passivi è testimoniato dalla diminuzione complessiva, pari a euro 6.996.573,94, che essi fanno registrare rispetto all'esercizio precedente, raggiungendo così la cifra di euro 78.903.136,90.

2. GESTIONE PATRIMONIALE**Patrimonio immobiliare**

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto a seguito delle due operazioni di cartolarizzazione denominate SCIP1 e SCIP2, avvenute negli esercizi precedenti, si è ridotto sostanzialmente agli

immobili strumentali ed a poche unità date in locazioni a pubbliche amministrazioni ed in particolare al Ministero della Salute.

Entrambe le operazioni di cartolarizzazione, che hanno coinvolto gli enti previdenziali pubblici, non sono state ancora concluse, essendo tuttora in corso le attività di vendita degli immobili; di conseguenza si è ancora in attesa di conoscere gli esiti finali dell'iniziativa in termini di risultati economici..

L'Istituto ha complessivamente conferito alla SCIP immobili per un valore iscritto a bilancio di euro 59.132.016,27, ricevendo quale acconto del prezzo di trasferimento la somma di euro 48.630.043,14. La differenza rispetto al valore di bilancio, pari ad euro 10.501.973,13, è classificata come un credito nei confronti della SCIP e ciò in attesa di determinare l'esatto ammontare del prezzo di trasferimento.

L'operazione di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare prevede, infatti, che il prezzo di trasferimento potrà essere determinato soltanto a seguito della chiusura della Società veicolo (SCIP1 e SCIP2) e quindi soltanto in quella sede si potranno quantificare gli effetti, in termini perdite o di guadagno, derivanti dalle procedure di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare.

La consistenza attuale degli immobili è riportata in allegato al rendiconto finanziario e può essere così sintetizzata:

- immobili strumentali– valore di bilancio € 39.973.829,23;
- immobili da reddito – valore di bilancio € 3.543.346,62.

Immobili strumentali

Il valore degli immobili strumentali nel corso dell'esercizio ha subito un aumento principalmente a seguito dell'attuazione del piano di investimento, approvato dalle Amministrazioni vigilanti nel 2002, relativo alla necessità di dotare la Sede Centrale dei locali occorrenti alle accresciute necessità dell'Istituto.

Il piano è stato portato a termine attraverso l'acquisizione dei piani quarto, quinto e porzione del secondo dello stabile di Via S. Nicola da Tolentino n. 1, Roma, che già ospitava ai piani sesto, settimo e ottavo (acquistati precedentemente dall'Istituto) gli uffici della Sede Centrale. L'acquisizione è costata complessivamente (comprese imposte, tasse e onorari) euro 10.111.361,20.

Nel corso dell'esercizio sono state anche avviate le procedure di gara per l'esecuzione dei lavori di adattamento dei locali alle necessità funzionale degli uffici.

Immobili cartolarizzati

L'Ente è attualmente tenuto al rispetto delle convenzioni sottoscritte con la Società SCIP srl, in forza delle quali dovranno continuare ad essere assicurate le attività di gestione (ordinaria e straordinaria) del patrimonio trasferito e ciò fino al momento della sua effettiva collocazione sul mercato attraverso le procedure di dismissione.

A fronte di tale attività, che comportano per l'Istituto anche l'onere di far fronte alle imposte gravanti sugli immobili, la società SCIP srl riconosce un corrispettivo così determinato:

SCIP1

- 100% dei canoni di locazione abitativi;
- 90% dei canoni di locazione commerciali;

SCIP2

- 15% dei canoni di locazione commerciali ed abitativi.

Le attività svolte in proposito nel corso dell'esercizio hanno visto il completamento delle operazioni di vendita delle unità immobiliari abitative facenti parte della prima cartolarizzazione attraverso la vendita all'asta delle unità libere o inoptate. Al 31/12/2004 per SCIP1 è residua per l'Istituto soltanto una unità immobiliare

Sulla seconda operazione di cartolarizzazione, nonostante la stasi operativa causata dalla legge che ha modificato nel corso del 2004 alcuni criteri per la dismissione, l'Istituto ha assolto tutti gli adempimenti di competenza procedendo alla vendita o comunque all'Offerta di vendita di tutti gli immobili per i quali è pervenuta la valutazione da parte dell'Agenzia del Territorio.

L'attività di gestione ha fruttato un corrispettivo di euro 169.264,59 ed un premio di risultato di euro 115.589,63, ciò grazie all'impegno profuso dalle strutture dell'Istituto.

Il conto vincolato di tesoreria di tesoreria, infine, dove giacciono gli acconti erogati dalla SCIP per il trasferimento degli immobili ha prodotto interessi netti per un importo pari ad euro 1.025.704,65.

A fronte del corrispettivo, le spese di gestione, escluse le imposte e tasse, comprensive degli oneri per le attività di dismissione (pubblicazione dei bandi, quota degli interessi a carico

dell'Istituto per la concessione dei mutui agevolati, ecc.) hanno invece raggiunto l'importo di euro 719.905,88.

Immobili da reddito

Il reddito accertato, in termini di proventi di affitto dal patrimonio immobiliare rimasto in proprietà dell'Istituto è stato per il 2004 pari a €718.487,50.

Sulla gestione del patrimonio immobiliare, infine, è continuata a pesare l'annosa questione con il Ministero della salute che da anni non corrisponde il canone di locazione per gli immobili in uso.

Su tale problematica, comunque, a seguito delle pronunce favorevoli della magistratura, sono stati avviati dei contatti con il predetto dicastero a seguito dei quali l'Istituto ha provveduto a quantificare e notificare l'ammontare del credito vantato fino al 31/12/2003. Su tale richiesta si è in attesa di conoscere l'avviso del Ministero, che al fine della composizione della vertenza ha istituito un apposita commissione coordinata da un dirigente generale, al quale è stato conferito un apposito incarico istruttorio.

Interventi di manutenzione straordinaria

Nel corso dell'esercizio è proseguita, inoltre, l'azione nel campo degli interventi di manutenzione straordinaria.

Tale azione si è concretizzata principalmente sugli immobili ad uso strumentale, interessando anche quelli da reddito o cartolarizzati in presenza di interventi indifferibili.

Tra gli interventi di manutenzione straordinaria un cenno va fatto per l'immobile di via S. Nicola alla Dogana di Napoli che ospita gli uffici della Sede Compartimentale. L'immobile, come è noto, è oggetto di un programma di messa in sicurezza e di manutenzione straordinaria per la sua valorizzazione, suddiviso in più moduli. Nel corso del 2004 è stato deliberato, dopo gli interventi effettuati sull'impiantistica e le parti comuni dell'edificio negli anni scorsi, l'appalto per i lavori di ristrutturazione interna del piano terra e dei piani quarto, quinto, sesto e settimo. L'appalto, recentemente aggiudicato per un importo pari ad € 987.827,93, verrà completato nel corso del 2005 con l'indizione di una apposita procedura di gara per l'acquisizione delle attrezzature di arredo occorrenti per la destinazione degli spazi in questione alle necessità funzionale degli uffici della Sede Compartimentale di Napoli.

L'andamento degli interventi di manutenzione sugli immobili di proprietà dell'Istituto è riportata nella seguente tabella:

2002	2003	2004
405	2.025	1.616

dati in migliaia

Patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare investito dall'Istituto al 31/12/2004 è risultato pari € 52.166.382,54, con un aumento rispetto alla fine dell'esercizio precedente di €1.130.988,13.

Tale valore è stato determinato tenendo conto di quanto dispone l'art. 35 del regolamento di contabilità dell'Ente.

La gestione del patrimonio mobiliare attualmente è suddivisa, come è noto, tra due soggetti: l'Istituto e la B.N.L.

All'Istituto è rimasta (a seguito del trasferimento di una parte dei titoli posseduti al gestore) una quota del patrimonio mobiliare al 31/12/2004 pari a € 21.300.000,00 con un rendimento lordo del 3,24 %.

La situazione dei titoli dati in gestione alla B.N.L. fa registrare al 31/12/2004 un valore di bilancio di € 30.866.382,54 . Il rendimento della gestione affidata all'esterno è stato del 3,48%, inferiore al benchmark di riferimento dell'anno (5,78%).

L'utile di gestione nonché le plusvalenze realizzate a seguito della vendita e riacquisto di alcuni titoli in gestione diretta dell'Istituto sono riportate nel conto economico sotto la voce variazioni patrimoniali straordinarie.

Approvvigionamenti di beni e servizi

Le spese di funzionamento hanno subito, come è noto, nel corso dell'esercizio, un ridimensionamento per effetto delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica (legge n. 191/2004).

Tale ridimensionamento ha comportato per l'istituto il taglio degli stanziamenti per le spese di funzionamento della categoria IV per un importo pari ad euro 245.400,00, costringendo l'Amministrazione a rivedere alcuni dei suoi programmi di spesa.

Le risorse provenienti da tale riduzione degli stanziamenti di spesa sono stati accantonati in un apposito fondo indisponibile dello Stato Patrimoniale, così come disposto dalla citata legge 191/2004.

Nonostante la manovra di contenimento l'Istituto è riuscito a concludere la gestione annuale delle spese di funzionamento entro i limiti voluti dalle disposizioni normative assicurando i livelli indispensabili di servizio.

Nel corso dell'esercizio sono state impegnate, infatti, spese per complessivi € 3.360.299,38 a fronte di una disponibilità di € 3.601.600,00.

Tutta la gestione degli approvvigionamenti nonché delle spese per il funzionamento dell'Amministrazione è stata svolta nel rispetto delle disposizioni del regolamento di contabilità dell'Istituto, ricorrendo primariamente alla CONSIP allorché i prodotti o i servizi da acquisire erano disponibili presso di essa.

L'andamento della spesa rispetto all'esercizio precedente fa registrare un aumento in valore assoluto della stessa di € 239.785,35 ed in percentuale del 7,7%.

Allegato

**NOTA ESPLICATIVA
al bilancio consuntivo 2004**

Premessa

I dati di consuntivo dell'esercizio evidenziano sinteticamente i seguenti risultati:

Avanzo parte corrente

Previsione	Consuntivo
13.062	21.167

Dati in migliaia

Patrimonio netto

2003	2004
190.241	209.163

Dati in migliaia

Avanzo economico

Previsione	Consuntivo
0	0

Dati in migliaia

Situazione di cassa

Avanzo finale presunto	Avanzo finale
15.364	18.537

Dati in migliaia

Situazione amministrativa**Avanzo amministrazione**

Previsione	Consuntivo
151.646	165.914

Dati in migliaia

Il Conto consuntivo, secondo quanto previsto dal Regolamento di contabilità dell'Istituto si compone dei seguenti documenti:

- Rendiconto finanziario
- Situazione patrimoniale
- Conto economico
- Situazione amministrativa

La predisposizione dei predetti documenti contabili è stata improntata al principio che tutti i fatti di gestione debbono formare oggetto di rilevazione contabile, realizzando così uno stretto collegamento tra il sistema degli accertamenti ed impegni che scaturiscono dall'attività amministrativa e le rilevazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche.

Sulla base di tale principio discendono i valori riportati nei documenti del bilancio consuntivo.

La situazione complessiva dei residui ai sensi del Regolamento di contabilità forma oggetto di apposita delibera del consiglio di indirizzo e vigilanza.

La gestione di competenza dell'esercizio si è mantenuta entro l'ambito delle autorizzazioni di spesa del bilancio di previsione.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto dell'esercizio 2004 evidenzia il movimento finanziario di competenza e di cassa rispetto alle corrispondenti previsioni definitive.

Le operazioni finanziarie del 2004 ammontano a € 561.435.300,42 per le entrate e a €547.103.431,73 per le spese, con un risultato differenziale di € 14.331.868,69, che rappresenta l'avanzo finanziario di esercizio.

La gestione di cassa evidenzia riscossioni pari a € 571.945.846,26 a fronte di pagamenti pari a € 553.408.694,07, con un saldo positivo di €18.537.152,19 .

Le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio risultano pari a €127.139.304,35 .

Le entrate di parte corrente ammontano a € 82.875.862,72, di cui l'82,4%, pari a €68.272.063,91, riguardano entrate di natura contributiva o per sgravi.

Le spese correnti ammontano complessivamente a € 61.708.776,43 e sono per il 62,7%, pari a € 38.680.168,49, attribuibili alle prestazioni istituzionali.

L'avanzo di parte corrente è risultato pari a € 21.167.086,29 rispetto alla previsione di €13.062.400,00 .

L'avanzo di parte corrente, rispetto agli esercizi precedenti mostra il seguente andamento:

AVANZO/DISAVANZO PARTE CORRENTE		
CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2004
19.555	17.685	21.167

Dati in migliaia

Le entrate accertate in conto capitale sono risultate pari a € 185.253.150,33 mentre le spese impegnate in conto capitale sono risultati pari a € 192.333.767,93.

Le partite di giro hanno rappresentato un movimento finanziario di oltre 293 milioni che corrispondono al 52 % delle entrate ed al 54 % delle uscite.

ENTRATE

TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE

CATEGORIA 1^A

Le voci di entrate della categoria risultano costituite dai premi e contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali a carico dei datori di lavoro.

Le entrate accertate di competenza assommano complessivamente a € 20.076.966,91, mentre le riscossioni risultano pari a € 15.332.887,41.

Le entrate contributive, rispetto alle previsioni, registrano una diminuzione di €323.033,09.

La gestione di Cassa della categoria presenta delle riscossioni per complessive €20.908.530,86 con un segno negativo di € 1.091.469,14 rispetto alle previsioni.

L'evoluzione delle entrate del titolo I rispetto agli esercizi precedenti mostra il seguente andamento:

Titolo I - Entrate Contributive

CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2004
21.818	25.545	20.077

Dati in migliaia

TITOLO II – ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

CATEGORIA 3^a

Le voci di entrata della categoria sono costituite dagli sgravi contributivi a favore delle categorie armatoriali previste dalla legge n. 30/98 e n. 522/99.

La categoria registra accertamenti in competenza complessivamente pari a €48.195.097,00 e riscossioni per €40.605.014,00, così suddivisi:

	accertamento	riscossione
Registro internazionale	39.559.516,00	38.367.141,80
Cabotaggio	3.221.982,00	1.515.831,00
Pesca oceanica	4.565.807,00	0
Pesca mediterranea	510.917,00	436.275,00
Pesca costiera	336,875,00	285766,20

Le entrate accertate rispetto alle previsioni registrano un aumento di € 5.195.097,00

La gestione di cassa della categoria presenta delle riscossioni per €64.336.074,25 per effetto dell'avvenuto rimborso degli sgravi di competenza dell'esercizio 2003 nonché del provvisorio 2004 da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. E' rimasto, viceversa, irrisolto il rimborso degli sgravi della pesca costiera che al 31/12/2004 hanno raggiunto l'importo di euro 17.862.385,93.

CATEGORIA 6^A

In tale categoria sono compresi i trasferimenti da parte di altri Enti ed in particolare il contributo erogato dall'ISPESL per l'attività di ricerca condotta dall'Istituto in materia di sicurezza sul lavoro nel settore della pesca.

La categoria registra accertamenti in competenza pari a € 25.820,01 e riscossioni per lo stesso importo.

TITOLO III - ALTRE ENTRATE

CATEGORIA 7^A

In tale categoria sono compresi i proventi derivanti dalle prestazioni di servizio. La categoria include anche la voce legata al corrispettivo riconosciuto all'Istituto per la gestione degli immobili trasferiti alla SCIP srl a seguito del processo di cartolarizzazione degli stessi.

La categoria registra accertamenti in competenza pari a € 325.568,97 e riscossioni per € 287.896,23.

Gli accertamenti complessivi della categoria risultano inferiori rispetto alle previsioni di € 86.431,03 .

La gestione di cassa presenta delle riscossioni pari a € 363.553,66 con una differenza negativa rispetto alle previsioni di € 336.446,34 .

L'evoluzione delle entrate della categoria rispetto agli esercizi precedenti mostra il seguente andamento:

Titolo III - Categoria 7^a

CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2004
1.333	1.175	326

Dati in migliaia

CATEGORIA 8^A

La categoria 8^a comprende le entrate derivanti dalla messa a reddito del patrimonio immobiliare, dagli interessi derivanti dai titoli e dai depositi bancari, nonché dai prestiti al personale.

La categoria registra accertamenti in competenza complessivamente pari a € 2.687.384,16 e riscossioni per € 1.547.384,13.

Gli accertamenti evidenziano, rispetto alle previsioni, una diminuzione pari a € 1.549.615,84.

La cassa presenta delle riscossioni pari a € 3.261.067,79, con un risultato negativo rispetto alle previsioni di € 5.223.932,21.

L'evoluzione delle entrate della categoria mostra il seguente andamento:

Titolo III - Categoria 8^a

CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2004
3.894	2.786	2.687

Dati in migliaia

CATEGORIA 9^A

La categoria 9^a comprende le entrate derivanti dai rimborsi per il servizio che l'Istituto effettua per conto dell'INPS e del Servizio Sanitario Nazionale, dal recupero per le spese di amministrazione del patrimonio da reddito e di quello cartolarizzato, nonché per cause diverse.

La categoria registra accertamenti in competenza pari a €11.277.046,29 e riscossioni pari a € 5.775.476,10.

Gli accertamenti rispetto alla previsione evidenziano una diminuzione di € 46.953,71.

La cassa presenta delle riscossioni pari a € 11.984.326,76, con un segno negativo rispetto alle previsioni di € 3.384.673,24.

L'evoluzione della categoria rispetto agli esercizi precedenti presenta il seguente andamento

Titolo III - Categoria 9^a

CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2004
11.230	11.365	11.277

Dati in migliaia

CATEGORIA 10^A

La categoria 10^a comprende le entrate derivanti per sanzioni civili e amministrative, soprapremi interessi ed entrate diverse.

Le entrate di competenza complessivamente accertate ammontano a € 287.979,38, mentre le somme riscosse sono risultate pari a € 281.896,54.

Gli accertamenti di competenza rispetto alle previsioni risultano inferiori di € 157.020,62.

La gestione di cassa presenta riscossioni per € 293.086,72 con un segno negativo rispetto alle previsioni di € 206.913,28.

L'evoluzione della categoria rispetto agli esercizi precedenti mostra il seguente andamento:

Titolo III - Categoria 10^a

CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2004
886	182	288

Dati in migliaia

Il titolo III delle entrate complessivamente registra accertamenti per € 14.577.978,80 e riscossioni per € 7.892.653,00.

Gli accertamenti risultano complessivamente inferiori rispetto alle previsioni di € 1.840.021,20.

La cassa registra delle riscossioni pari a € 15.902.034,93, con un segno negativo rispetto alle previsioni di € 9.151.965,07.